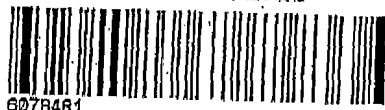




*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*

Presidenza del Consiglio dei Ministri
USG 0003355 P-4.2.1.SG
del 28/09/2011



007B461

BDG.1v

Roma, 28 SET. 2011

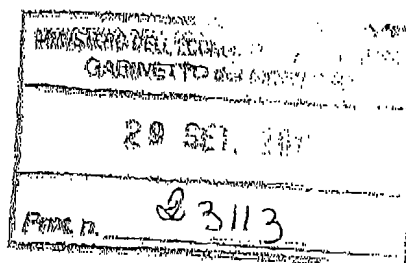
come è noto, ai fini del concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, ai sensi degli articoli 10, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con legge 15 luglio 2011, n. 111, e 1, comma 1, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con legge 14 settembre 2011, n. 148, le amministrazioni centrali dello Stato devono assicurare una riduzione complessiva della spesa in termini di indebitamento netto pari a 7.000 milioni di euro per l'anno 2012, 6.000 milioni di euro per l'anno 2013 e 5.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014.

In attuazione del predetto art. 1, comma 1, del decreto-legge n. 138 del 2011 è stato emanato il d.P.C.M., che si allega in copia, con il quale sono stati ripartiti i predetti importi tra i Ministeri con l'indicazione del corrispondente ammontare in termini di saldo netto da finanziare.

Al riguardo, si segnala la necessità che entro il 4 ottobre p.v. ciascun Dicastero trasmetta al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le proposte per il conseguimento degli obiettivi di risparmio rispettivamente assegnati con il predetto d.P.C.M..

A tutti i Ministri

LORO SEDI



Pare utile ricordare, dato l'impianto complessivo della manovra per il pareggio e dati i vincoli internazionali assunti e non eludibili per i quali siamo sistematicamente osservati, l'obiettivo di risparmio deve essere assicurato tramite riduzioni di spesa strutturali, con la conseguenza che vanno esclusi sia tagli di spesa "una tantum", sia la possibilità che, in luogo della riduzione della spesa, si introducano misure comportanti maggiori entrate, magari anche di natura extratributaria.

Nel segnalare l'assoluta rilevanza ed urgenza della questione, porgo i migliori saluti.

Cordiali saluti

Mario Pansini

MODULARIO
P. C. M. 194

MOI

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

SU PROPOSTA DEL

MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";

VISTO l'articolo 10, comma 2, del predetto decreto-legge n. 98 del 2011, in base al quale, ai fini del concorso al raggiungimento degli obiettivi programmati di finanza pubblica, le amministrazioni centrali dello Stato assicurano, a decorrere dall'anno 2012, una riduzione della spesa in termini di saldo netto da finanziare e indebitamento netto corrispondente agli importi indicati nell'allegato C al citato decreto-legge;

VISTO il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, concernente "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo", convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

VISTO l'articolo 1, comma 1, del citato decreto-legge n. 138 del 2011 il quale stabilisce che:

- gli importi indicati nella tabella di cui all'allegato C al sopracitato decreto-legge n. 98 del 2011, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, alla voce "indebitamento", riga "totale", per gli anni 2012 e 2013, sono incrementati, rispettivamente, di 6.000 milioni di euro e 2.500 milioni di euro;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze entro il 25 settembre 2011, i predetti importi sono ripartiti tra i Ministeri e sono stabiliti i corrispondenti importi nella voce "saldo netto da finanziare";

VISTO il successivo comma 2 in base al quale, all'articolo 10, comma 1, del citato decreto-legge n. 98 del 2011, convertito con legge n. 111 del 2011, sono sopresse le parole: "e, limitatamente all'anno 2012, il fondo per le aree sottoutilizzate";

RITENUTA la necessità di ripartire, per intanto, i menzionati importi di euro 6.000 milioni e di euro 2.500 milioni in termini di indebitamento netto, rispettivamente per gli anni 2012 e 2013, tra i Ministeri, nonché di stabilire i corrispondenti importi in termini di saldo netto da finanziare, nelle more della effettiva applicazione del richiamato articolo 7, commi da 1 a 6, dello stesso decreto-legge n. 138 del 2011, in modo tale da assicurare il raggiungimento dei predetti obiettivi in termini di indebitamento netto;

RITENUTA, altresì, l'esigenza di rideterminare l'allegato C al decreto-legge n. 98 del 2011 per tener conto sia degli incrementi delle riduzioni derivanti dal citato articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 138 del 2011, sia della diversa distribuzione tra i Ministeri delle riduzioni indicate nello stesso allegato C in conseguenza della mancata esclusione del fondo aree sottoutilizzate dall'applicazione delle richiamate disposizioni di cui all'articolo 10, commi da 2 a 5, del decreto-legge n. 98 del 2011, prevista dal comma 2 del medesimo articolo 1;

RITENUTO, inoltre, di dover escludere dalle predette riduzioni le quote del richiamato fondo destinate al finanziamento degli interventi di ricostruzione e per le altre misure in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernente la "Legge di contabilità e finanza pubblica", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 13 dicembre 2010, n. 221, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011 - 2013;

VISTO il proprio decreto del 21 dicembre 2010, recante ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013;

DECRETA:

La tabella di cui all'allegato C (Riduzioni di spesa dei ministeri) al decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, si ridetermina come segue:

	SALDO NETTO DA FINANZIARE			INDEBITAMENTO NETTO		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
MINISTERI	<i>in milioni di euro</i>					
Economia e finanze	3.437,3	1.077,8	1.420,9	2.118,3	1.278,3	1.264,2
Sviluppo economico	3.891,9	2.617,4	1.881,2	2.325,1	3.154,9	2.014,9
Lavoro e politiche sociali	107,2	33,5	43,6	64,7	34,6	38,4
Giustizia	273,3	101,6	132,1	196,3	126,8	140,5
Affari esteri	206,0	71,8	93,4	135,8	81,7	90,6
Istruzione, università e ricerca	145,0	49,5	64,3	114,2	68,2	75,5
Interno	550,8	208,5	270,9	424,3	276,8	306,6
Ambiente e tutela territorio	124,1	45,2	58,8	63,5	41,0	45,5
Infrastrutture e trasporti	222,2	81,2	109,0	134,3	83,2	95,1
Difesa	1.446,9	606,2	786,1	1.213,3	721,1	796,4
Politiche agricole alimentari e forestali	168,8	62,6	81,4	107,7	69,3	76,8
Beni e attività culturali	60,3	21,8	28,4	49,5	31,1	26,8
Salute	66,1	23,0	29,9	53,0	32,9	28,7
TOTALE	10.700	5.000	5.000	7.000	6.000	5.000

Roma, 28 SET. 2011

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nikola Pankov

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

St. Trunoff